

VareseNews

Tre “bambi” dal manto bianco nel parco degli Aironi

Pubblicato: Venerdì 11 Agosto 2006

✖ Per i gestori del parco è tutto normale. I **tre daini bianchi** (foto di repertorio) che da qualche anno scorrazzano nel verde dell'area protetta “**Gli aironi**” fanno ormai parte della famiglia. Non si può però negare che per i visitatori questi animali siano uno spettacolo decisamente sorprendente.

Gli esemplari dal manto albino vivono liberi nei confini del **parco di Gerenzano** insieme ad un centinaio di altri “**dama dama**” scuri o maculati, i classici “Bambi” dal manto a macchie bianche. Ma i tre animali sono solo alcuni degli ospiti del parco del sud del Varesotto nato da un progetto di recupero di una vastissima area – circa 45 ettari – dove prima sorgeva una discarica dell'Azienda municipalizzata milanese Amsa. Con i daini infatti convivono al sicuro anche alcuni **cervi, una trentina di mufloni, molte capre e molte altre specie protette**.

✖ «È un patrimonio faunistico acquistato **senza intaccare le casse comunali** – precisa **Giuseppina Vanzulli**, assessore all'ecologia del paesino del sud della provincia -. Gli animali sono stati acquistati con il ricavato di donazioni o di sponsorizzazioni e per la maggior parte con i fondi dell'Amsa di Milano».

Ai daini è lasciata a disposizione quasi la metà della superficie protetta, un'area di una ventina di ettari, per il momento delimitata ma che in futuro si pensa di estendere a tutta la riserva. «Il nostro sogno è quello di lasciarli liberi per il parco – ha aggiunto l'assessore – ma per il momento dobbiamo pensare anche a proteggere i germogli delle nuove piante che i daini potrebbero danneggiare. Per i **cinque esemplari di cervi** invece il discorso è diverso. Sono considerati “pericolosi” secondo le norme provinciali e per questo motivo li dobbiamo ospitare in ambiti recintati».

✖ Un habitat invidiabile che oltre agli inquilini richiama anche qualche “estraneo”. È il caso di un gruppo di daini dei boschi vicini che, attirato dagli animali protetti, si è introdotto nel territorio del parco.

«Questa notizia è stata completamente travisata – ha concluso Giuseppina Vanzulli – sono circolate delle notizie assurde. **Non è assolutamente vero che abbiamo autorizzato l'abbattimento degli esemplari in esubero**. I daini che si sono introdotti nel parco sono stati recuperati dalle squadre della provincia e noi abbiamo dato la disponibilità ad accoglierli insieme agli altri al posto di sopprimerli. Io stessa ho passato alcune notti in piedi per fermare i bracconieri e i pescatori di frodo che bazzicavano da queste parti sarebbe proprio un controsenso impegnarsi così tanto per la tutela dei nostri “ospiti” e poi autorizzarne l'uccisione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it